

PRO C EDURE PER G LI A DDETTI INTERNI A LLE PULZIE

PARTE PRIMA

ELENC O DELLE SO STANZE

Il D.S.G.A. dovrà produrre l' "Elenco delle Sostanze Utilizzate" (prodotti per la pulizia, l'igiene, ecc.). L'originale del citato Elenco deve essere conservato nel Faldone Sicurezza presso la Segreteria Scolastica, mentre una copia deve essere posta all'interno dell'armadio contenente i prodotti stessi.

Il D.S.G.A. dovrà aggiornare l' "Elenco delle Sostanze Utilizzate" (prodotti per la pulizia, l'igiene, ecc.), includendovi gli eventuali nuovi prodotti acquistati.

USO DELLE SO STANZE

1. In attesa del Regolamento di Attuazione del D.Lgs.81/2008, **si dispone il divieto di acquistare e/o utilizzare prodotti classificati, dalla Schede di Sicurezza, come pericolosi** - art. 222 del D.Lgs. 81: agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 3 febbraio 1997, n. 52 e agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, escluse le sostanze e/o i preparati pericolosi solo per l'ambiente.

2. Il D.S.G.A., qualora ritenga indispensabile l'utilizzo di sostanze contenenti agenti chimici pericolosi - con esclusione di quelle indicate nei successivi P.ti 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, potrà formalmente richiedere al Dirigente Scolastico l'applicazione delle specifiche procedure "Valutazione Dettagliata del Rischio Chimico", ecc.

Il D.S. valuterà tale richiesta in relazione alle possibilità tecniche e finanziarie della Scuola.

3. Il D.S.G.A. dovrà acquisire "preventivamente" la **Scheda di Sicurezza** dei singoli prodotti per controllarne la non pericolosità e/o la necessità di utilizzare i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) quali: guanti, mascherine, vestiario e calosce. Si evidenzia che eventuali prescrizioni di indossare "occhiali protettivi" e/o "maschere con respiratore" implicano una alta pericolosità del prodotto stesso e quindi il divieto di utilizzo, per la scuola in oggetto;

4. Sono tassativamente vietate le sostanze e preparati classificati: **tossici, molto tossici, estremamente infiammabili, corrosivi e esplosivi.**

5. Sono tassativamente vietate le sostanze e preparati classificati **nocivi** e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi: R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61.

6. Sono tassativamente vietate le sostanze e preparati classificati **irritanti** e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:

R43 *Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle*

R42 *Può provocare sensibilizzazione per inalazione*

il cui rischio non fosse evitabile mediante l'uso di dispositivi di protezione individuale.

7. Sono tassativamente vietate le sostanze e preparati di cui al Titolo IX Capo II del D.Lgs. 81/08 – agenti cancerogeni e agenti mutageni (Art. 234).

8. Sono tassativamente vietate le sostanze e preparati contenenti **piombo e composti, amianto e fibre d'amianto** (es. reticelle, guarnizioni di sistemi di riscaldamento, rondelle, etc.).

9. È tassativamente vietata l'utilizzazione di **agenti biologici** appartenenti al gruppo 2, 3 e 4 di cui all'allegato XLVI del D.Lgs.81/08 - agenti biologici classificati: batteri e organismi simili, virus e parassiti.

10. È tassativamente vietato l'uso di sostanze, preparati o processi comportanti l'esposizione a polvere di legno duro, acidi forti nella fabbricazione di alcool isopropilico, ecc.

11. Nel caso di utilizzo di sostanze pericolose (rif. comma 2) il D.S., prima di consegnare il prodotto stesso agli addetti, dovrà formarli e quindi consegnare loro i Dispositivi di Protezione Individuali - guanti, mascherine, ecc., prescritti dalla Scheda di Sicurezza, nonché copia della stessa, quale informativa per il lavoratore.

C L A S S I F I C A Z I O N E E D E T I C H E T T A T U R A D E L L E S O S T A N Z E

1. Tutte le sostanze o preparati chimici o prodotti a questo assimilati, presenti all'interno dell'edificio scolastico devono possedere l'etichetta di legge (applicata sul prodotto stesso in modo leggibile), contenente: simboli di pericolosità, frasi di rischio e consigli di prudenza, come da allegato

All. 1 "Simboli Pericolosità, Frasi di Rischio e Consigli di Prudenza".

2. Tutti i "contenitori" di sostanze chimiche, presenti all'interno dell'edificio scolastico, devono possedere la etichetta contenente le indicazioni di cui al punto precedente – Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

SC HEDA DI SIC UREZZA

1. Tutti i prodotti contenenti agenti chimici devono essere accompagnati dalla Scheda di Sicurezza (Decreto Ministero della Salute del 7/09/2007). Si evidenzia che l'obbligo della schedatura è del produttore, a questi compete anche l'obbligo del regolare aggiornamento dei dati.

La scuola deve garantire la corretta conservazione di tali Schede.

2. L'originale della Scheda di Sicurezza e degli eventuali aggiornamenti deve essere conservata nel Faldone Sicurezza presso la Segreteria, una copia deve essere posta in busta trasparente presso ogni Cassetta di Primo Soccorso, una copia deve essere posta all'interno dell'armadio contenente i prodotti stessi, una copia infine deve essere consegnata al lavoratore (che firmerà specifica **ricevuta**).

REC IPIENTI

Tutti i recipienti contenenti eventuali sostanze pericolose devono essere a tenuta e muniti di buona chiusura.

SO STANZE INFIA MMA BILI

Le sostanze volatili e infiammabili, ritenute indispensabili per le attività di pulizia, possono essere acquistate solo in presenza di specifico armadio (ventilato con bacino di raccolta), posto in ambiente ventilato e lontano da sorgenti di calore e da altro materiale infiammabile.

PARTE SEC O NDA

DEPO SITO

1. Tutti i prodotti per le attività di pulizia, devono essere conservati in specifico ambiente, fresco e asciutto, vietato all'accesso di estranei. In presenza di sostanze pericolose e/o infiammabili il deposito deve risultare areato e conforme al D.M. 26.09.1992 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica).

2. I prodotti devono essere conservati nei contenitori originali, ben chiusi, lontano dalle sostanze eventualmente incompatibili indicate nella Scheda di Sicurezza.

3. La porta del magazzino deve risultare sempre chiusa a chiave.
4. Una copia della chiave deve rimanere a disposizione presso la portineria.

INDICAZIONI GENERALI DI SICUREZZA

In presenza di eventuali prodotti contenenti sostanze pericolose, anche in piccole dosi, si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione degli stessi. Conservare lontano da alimenti e bevande.

Togliere subito gli indumenti contaminati. Lavare le mani durante le pause e alla fine lavoro. Evitare il contatto con occhi e pelle.

Prendere visione della Scheda di Sicurezza o delle istruzioni contenute nelle Etichette, e osservare le indicazioni ivi contenute: protezione respiratoria, protezione delle mani, protezione degli occhi, protezione della cute.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

1. Tutti gli addetti alle pulizie devono essere dotati di idonei guanti, diversificati a seconda degli ambienti e delle operazioni da svolgere. È consigliato anche l'uso del grembiule e degli stivali da indossare per la pulizia dei servizi igienici. Si raccomanda di porre particolare attenzione durante il lavaggio dei pavimenti; a tal fine si evidenzia che un pavimento "bagnato" rappresenta sempre una fonte di rischio (contusioni) anche se è del tipo "antiscivolo", in quanto tale caratteristica si vanifica in presenza di acqua o umidità. È consigliato l'uso di scarpe adatte (suola sintetica e/o stivali da indossare per la pulizia dei servizi igienici).
2. Nel caso di utilizzo di agenti chimici, l'addetto dovrà indossare i dispositivi di protezione Individuali (guanti, mascherine, ecc.) prescritti dalla Scheda di Sicurezza; ove non ancora in suo possesso dovrà richiedere tali protezioni al D.S.G.A.

MATERIALI E STRUMENTI

1. Gli stracci per i pavimenti e i panni per le superfici devono essere disinfettabili con specifici prodotti; mentre i secchi in plastica devono essere di colore diverso, uno per l'acqua pulita ed uno per l'acqua sporca.
2. È consigliato l'uso di specifico carrello a due secchi con strizzatore e straccio a frangia.
3. È consigliato l'uso di scopa in nailon elettrostatica, o rivestita con straccio umido.
4. Gli strumenti utilizzati per la pulizia dei wc devono essere ad uso esclusivo di questi locali.

5. Il grembiule non va utilizzato per altri lavori e, dopo l'uso, va riposto in apposito armadietto o ripostiglio chiuso.
6. I guanti vanno usati sempre diversificati a seconda degli ambienti e delle operazioni da svolgere.
7. Le scale portatili doppie (a cavalletto in legno o metallo) non debbono superare l'altezza massima di 2 (due) metri; devono essere provviste di catene di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito di sicurezza. La scala deve terminare in alto con una piccola piattaforma e con i montanti prolungati di almeno 70 cm al di sopra di essa. Prima di salire sulla scala è necessario controllare che i dispositivi di trattenuta siano già in tiro, onde evitare il pericolo di un brusco spostamento durante la salita. Per i lavori da compiere sulla scala (es. lavaggio vetri, ecc.) è necessario predisporre un addetto che garantisca la stabilità della scala stessa. Per lavori impegnativi è consigliato l'uso di scale rigide con idonea piattaforma e parapetto fisso alto 100 cm.

PRESCRIZIONI OPERATIVE

1. Al termine delle pulizie tutti i materiali vanno ben lavati o disinfettati.
2. I disinfettanti vanno, ove previsto, diluiti in acqua soltanto al momento dell'uso perché il tempo inattiva l'efficacia della soluzione. I disinfettanti non aiutano a rimuovere lo sporco, che per altro ne diminuisce l'efficacia: pertanto vanno usati su superfici già pulite in precedenza. Si evidenzia che l'alcool ha prevalentemente la funzione di "smacchiatore" per macchie di inchiostro e pennarello, mentre la sua attività di disinfettante è relativamente debole a causa della sua volatilità.
3. Il ricambio frequente dell'acqua di lavaggio degli stracci è fondamentale per diluire il più possibile la carica microbica.
4. I prodotti non devono essere utilizzati per scopi diversi da quelli specificati nelle istruzioni contenute nella etichetta o nella eventuale Scheda di Sicurezza.

DEFINIZIONI

- **Attività di pulizia:** le attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporco da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza.
- **Attività di disinfezione:** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

■ **Attività di disinfestazione:** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti, ovvero mirata se rivolta a singola specie. [NON DI COMPETENZA DIRETTA DELLA SCUOLA]

■ **Attività di derattizzazione:** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa o la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia.

[NON DI COMPETENZA DIRETTA DELLA SCUOLA]

■ **Attività di sanificazione:** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione, ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione, ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

[NON DI COMPETENZA DIRETTA DELLA SCUOLA]

AVVISI DI PERICOLO AMIANTO

Qualora all'interno dei locali scolastici sia segnalata la presenza di materiale presumibilmente contenente amianto (eternit, ecc.) Il D.S.G.A. farà **affiggere il cartello** :

“PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DALL'ENTE LOCALE”.

NUOVE ETICHETTE DI PERICOLO SITÀ

La normativa che disciplina il contenuto delle etichette è in corso di cambiamento.

La CE ha emanato il Regolamento 1272/09 - denominato CLP (Classification, Labeling, Packaging) - in cui si è stabilito che l'etichettatura dovrà essere modificata per uniformarsi al sistema globale di comunicazione dei pericoli GHS (Globally Harmonized System), valido in tutti i paesi del mondo.

Infatti già a partire dal Dicembre 2010 le comuni etichette hanno cominciato ad essere variate: nel corso dei prossimi mesi ed anni vedremo comparire, sulle confezioni e sui contenitori dei prodotti chimici pericolosi che utilizziamo, delle nuove sigle e simbologie.

IMAGING STUDIO S.R.L.

R.S.P.P. ARCH. FILIPPO FASULO

Questo cambiamento avverrà però nel tempo per permettere alle aziende di applicare il nuovo Regolamento e di smaltire i prodotti già etichettati secondo il vecchio ordinamento, per cui potremo vedere ancora sia le vecchie e che le nuove etichette fino al 2017.

Collegandoti al ns sito a voi dedicato:

www.studialesicuri.it/procedure_sicurezza/personale_interno/pulizie_addetti_interni

potrai approfondire il tema e verificare la corrispondenza tra nuove e vecchie etichette (pittogrammi).

Firmato

Firmato

Responsabile S.P.P.
Arch. Filippo Fasulo

Il Dirigente Scolastico



A handwritten signature in blue ink that reads "Filippo Fasulo".